



Servizio di gestione di portafogli BG SOLUTION SPECIAL
(il “Prodotto finanziario”):

Informativa ex Art. 10 Regolamento (UE) 2019/2088 – SFDR

Trasparenza della promozione delle caratteristiche ambientali o sociali sui siti web

Linee di investimento GPF Composite ESG 20; Composite ESG 50; Composite ESG 70

A. Sintesi

Le Linee di investimento **Composite ESG 20, Composite ESG 50, Composite ESG 70** (di seguito “Linee di investimento”) sottostanti al Prodotto finanziario offerto da Banca Generali (di seguito anche la “Banca”) promuovono caratteristiche ambientali e sociali ma non hanno come obiettivo un investimento sostenibile.

Per la gestione delle Linee di Investimento la Banca si avvale di un ESG rating provider specializzato (di seguito “ESG rating provider”) per la fornitura del rating ESG, indicatore di sostenibilità utilizzato per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dalle Linee di investimento.

Nella gestione delle linee la Banca applica nei propri processi di selezione degli strumenti finanziari i criteri ESG (*Environmental, Social e Governance*) definiti all’interno della Politica d’Investimento Responsabile di Banca Generali, che sono coerenti con quelli previsti all’interno dei contratti che regolano il Prodotto Finanziario.

Le Linee di investimento promuovono una pluralità di caratteristiche ambientali (tutela dell’ambiente attraverso il controllo degli impatti diretti ed indiretti determinati dalle attività economiche degli investimenti sottostanti le Linee di investimento), sociali (rispetto dei diritti umani, salute e sicurezza sul luogo di lavoro, sviluppo capitale umano) e pratiche di buona governance (sostegno di azioni di governo efficaci che mirino a garantire il perseguimento di opportune strategie ESG e un’adeguata compliance fiscale ed etica).

Al fine di rispettare ciascuna delle suddette caratteristiche, la selezione degli strumenti finanziari avviene attraverso l’assegnazione di un rating ESG che riflette le performance degli asset oggetto di investimento su una scala da 1 (rating basso) a 5 (rating molto alto). Si specifica che, nel caso gli strumenti finanziari in portafoglio siano fondi comuni di investimento e SICAV, il rating ESG viene assegnato tenendo conto - oltre che dell’analisi delle performance ESG degli investimenti sottostanti - anche dell’impegno istituzionale e della strategia perseguita dal gestore nel considerare la sostenibilità nelle decisioni d’investimento.

A partire dal rating ESG viene applicato un duplice approccio:

- esclusioni mirate: si prevede l’esclusione ex-ante dall’universo investibile di UCITS con rating ESG inferiore a 2,5 e che, tramite un approccio look-through, risultano avere investimenti in società coinvolte in attività/comportamenti controversi oltre una residuale soglia di tolleranza determinata dalla Banca;

- best in class: le decisioni di investimento sono basate sulla selezione attiva di strumenti finanziari, privilegiando investimenti con un rating ESG più alto all'interno dell'universo investibile o della classe di attività di riferimento.

Le Linee di investimento rispettano gli elementi vincolanti della strategia di investimento definita per il Prodotto finanziario, tramite:

- la prevalente selezione di investimenti sottostanti con rating ESG pari o superiore a 3;
- il mantenimento del rating ESG del portafoglio, ottenuto come media ponderata di tutti sottostanti, esclusa la liquidità, pari o superiore a 3.

Banca Generali effettua un monitoraggio dei rating forniti dall'ESG rating provider, decidendo, laddove necessario, di adottare un approccio più conservativo al fine di assicurare il rispetto di quanto previsto della Politica d'Investimento Responsabile.

Per il calcolo del rating ESG, l'ESG Rating provider si avvale di una metodologia proprietaria basata su dati e informazioni raccolti da fornitori esterni con cui lo stesso collabora, della quale un estratto è pubblicamente disponibile sul sito dello stesso ESG Rating provider ([link](#)).

Con riferimento alla verifica delle prassi di buona governance degli emittenti degli investimenti sottostanti, l'ESG Rating provider effettua una valutazione della dimensione "Governance" del rating ESG.

B. Nessun obiettivo di investimento sostenibile

Le Linee di investimento promuovono caratteristiche ambientali o sociali ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 ("SFDR"), ma non hanno come obiettivo un investimento sostenibile.

C. Caratteristiche ambientali o sociali del Prodotto finanziario

Le Linee di investimento sottostanti ciascun Prodotto finanziario promuovono caratteristiche ambientali e sociali e pratiche di buona governance. Nello specifico, le caratteristiche promosse da ciascuna Linea di Investimento sono riepilogate di seguito per ciascuno dei tre pillar:

- **Ambientale:** tutelare l'ambiente attraverso il controllo degli impatti diretti ed indiretti determinati dalle attività economiche degli investimenti sottostanti le Linee di investimento (ad es. utilizzo delle energie rinnovabili, gestione delle emissioni GHG e dell'energia, gestione dei rifiuti ed economia circolare, gestione dell'acqua e del suolo, biodiversità), anche lungo la catena di fornitura;
- **Sociale:** garantire il rispetto dei diritti umani, la salute e sicurezza sul luogo di lavoro e lo sviluppo del capitale umano; incentivare la coesione e l'integrazione sociale, anche lungo la catena di fornitura;
- **Governance:** garantire l'adozione di strutture di governance solide in grado di implementare una corretta strategia di sviluppo sostenibile e un'adeguata compliance fiscale ed etica.

D. Strategia di investimento

Nella gestione delle Linee di investimento la Banca, al fine di soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse, seleziona gli investimenti sulla base di un rating ESG, che riflette le performance di sostenibilità degli asset oggetto di investimento.

Esclusioni basate sul rating ESG

Sono esclusi dall'universo investibile gli UCITS con rating ESG inferiore a 2,5. Si specifica inoltre che tale metodologia di rating ESG prevede un approccio *look-through* che determina l'esclusione di UCITS che risultano avere investimenti in società coinvolte in attività/comportamenti controversi oltre una residuale soglia di tolleranza determinata dalla Banca.

ESG Best-in-class

Il rating ESG è assegnato tramite la metodologia di rating proprietaria che consente di valutare complessivamente le performance ambientali, sociali e di buona governance degli UCITS secondo un approccio “*Best in class*”.

Si specifica che, nel caso gli strumenti finanziari in portafoglio siano fondi comuni di investimento e SICAV, il rating ESG viene assegnato tenendo conto - oltre che dell'analisi delle performance ESG degli investimenti sottostanti - anche dell'impegno istituzionale e della strategia perseguita dal gestore nel considerare la sostenibilità nelle decisioni d'investimento.

In seguito, sulla base dell'approccio “*Best in class*”, gli investimenti sottostanti vengono selezionati e pesati in portafoglio secondo il rating ESG loro assegnato, privilegiando quelli con uno score ESG più alto all'interno dell'universo investibile o alla rispettiva asset class di riferimento.

Prassi di buona governance

Nell'ambito della strategia di investimento, sono prese in considerazione le prassi di buona governance delle società emittenti sottostanti gli UCITS.

La metodologia di rating ESG per l'analisi ESG degli investimenti sottostanti le Linee di investimento, include la valutazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite. Nello specifico tali principi sono presi in considerazione attraverso ulteriori criteri legati ai diritti umani (ad es. lotta alla disuguaglianza), alle condizioni di lavoro (ad es. integrazione degli standard ILO, contrasto allo sfruttamento del lavoro forzato e minorile e libertà di associazione sindacale), all'ambiente (ad es. riduzione delle emissioni GHG, gestione delle risorse naturali) e alla lotta alla corruzione (ad es. definizione e aggiornamento delle policy sulla corruzione, sui finanziamenti ai partiti), che vengono integrati nel calcolo del rating ESG.

Inoltre, vengono esclusi dall'universo investibile gli UCITS che, sulla base di soglie opportunamente individuate, risultano avere investimenti in società coinvolte in attività/comportamenti controversi oltre una residuale soglia di tolleranza determinata dalla Banca.

E. Quota degli investimenti

Le Linee di investimento mirano a garantire una quota minima pari ad almeno il 75% del valore totale del portafoglio - esclusa la liquidità, a cui la strategia di investimento ESG non si applica - di investimenti indiretti (ad es. UCITS) che rispettano le caratteristiche ambientali e sociali e pratiche di buona governance promosse dal Prodotto finanziario. Tale percentuale, includendo la liquidità, risulterà tendenzialmente almeno pari al 51% del valore totale del portafoglio; tale soglia potrà risultare in ogni caso derogabile al verificarsi di particolari condizioni di mercato, in coerenza con i limiti vincolanti disciplinati dalle previsioni della politica di investimento di ciascuna Linea.

Infine, Banca Generali può ricorrere a strumenti finanziari derivati che possono essere utilizzati, nel rispetto della normativa vigente, anche per finalità diverse da quelle di copertura dei rischi o l'efficiente gestione del portafoglio. L'utilizzo dei derivati è consentito entro i limiti di leva finanziaria opportunamente indicati dalle condizioni generali di mandato che regolano ciascun Prodotto finanziario.

F. Monitoraggio delle caratteristiche ambientali o sociali

Il processo di rendicontazione e di monitoraggio delle performance di sostenibilità delle Linee di investimento avviene sulla base del rating ESG.

Nello specifico, il monitoraggio avviene su due livelli:

- Banca Generali effettua un monitoraggio dei rating forniti dall'ESG rating provider, decidendo, laddove necessario, di adottare un approccio più conservativo al fine di assicurare il rispetto di quanto previsto della Politica d'Investimento Responsabile;
- l'ESG rating provider monitora annualmente il rating ESG assegnato agli investimenti in UCITS attraverso attività di due diligence ed interview o la compilazione di questionari degli Asset Managers.

G. Metodologie

Le Linee di investimento promuovono caratteristiche ambientali e sociali attraverso la considerazione dei seguenti criteri vincolanti, che guidano la strategia di investimento:

- selezione di investimenti sottostanti con rating ESG almeno pari a 3 ed esclusione dei sottostanti con rating ESG inferiore a 2,5;
- il rating ESG del portafoglio, ottenuto come media ponderata di tutti sottostanti esclusa la liquidità, pari o superiore ad almeno 3.

H. Fonti e trattamento dei dati

Al fine di rispettare le caratteristiche ambientali, sociali e di governance promosse, le Linee di investimento utilizzano il rating ESG, che prevede la valutazione di criteri relativi alla società di gestione nel complesso, alla strategia del fondo e agli investimenti sottostanti il fondo.

La qualità e affidabilità dei dati utilizzati e dell'applicazione della strategia di investimento sostenibile delle Linee di investimento è assicurata:

- da parte di Banca Generali tramite il monitoraggio dell'effettiva assegnazione del rating ESG e della sua applicazione nel processo di selezione degli investimenti;
- da parte dell'ESG rating provider, che monitora annualmente il rating ESG assegnato agli UCITS.

I. Limitazioni delle metodologie e dei dati

Le Linee di investimento, ai fini della misurazione delle caratteristiche ambientali e sociali promosse, basano la propria strategia di sostenibilità sul rating ESG calcolato attraverso la metodologia proprietaria fornita dall'ESG rating provider.

Inoltre, la disponibilità dei dati per la costruzione del rating ESG dipende dalla collaborazione dell'ESG rating provider con fornitori esterni, a cui è affidata la fornitura degli indicatori da elaborare ai fini del calcolo dello score ESG. Tale fornitura di dati, a sua volta, dipende dall'ampiezza e disponibilità di dati pubblicati dagli emittenti e dalla fattiva collaborazione dei gestori dei fondi sottostanti.

Tali limitazioni non influiscono significativamente sul modo in cui sono soddisfatte le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario in quanto la disponibilità, la completezza e la correttezza dei dati viene garantita mediante accordi con i data provider e con l'ESG rating provider.

J. Due Diligence

Per gli investimenti indiretti Banca Generali si avvale della metodologia proprietaria dell'ESG rating provider che attribuisce a ciascun gestore un punteggio ESG quantitativo. Tale punteggio prende in considerazione anche una valutazione dell'approccio di tali gestori ai fattori ESG nell'ambito di un più ampio processo di due diligence dei gestori e dei fondi sottostanti (ad es. interviste, redazione questionari, valutazione del processo di investimento, competenze del team di investimento, politiche di remunerazione, etc.).

Inoltre, Banca Generali effettua un costante monitoraggio dei rating forniti dall'ESG rating provider, decidendo, laddove necessario, di adottare un approccio più conservativo al fine di assicurare il rispetto di quanto previsto della Politica d'Investimento Responsabile.

K. Politiche di impegno

Le Linee di investimento, al momento, non prevedono l'adozione di politiche di impegno dirette durante la gestione dell'investimento.

L. Indice di riferimento designato

Non è stato individuato alcun benchmark di riferimento specifico per determinare il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da ciascun Prodotto finanziario.